

**PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON IL FONDO PER
INCLUSIONE DISABILITA' A FAVORE DELLE PERSONE
CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO
DI CUI AL DECRETO 29 LUGLIO 2022 E DGR 2299/2022**

DISTRETTO: **CENTRO NORD**

COMUNE CAPOFILIA: **COMUNE DI FERRARA**

REFERENTE UDP: **Dott.ssa Alessandra Genesini**

Il contesto distrettuale (rete e organizzazione distrettuale)

Il Distretto sociosanitario Centro Nord, quale organizzazione strutturale fondamentale secondo la Legge 328/2000 per la gestione delle attività socio sanitarie e per il lavoro congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari di Ferrara, è costituito da una rete territoriale di Enti e Aziende che - a vario titolo e con competenze diverse - intervengono nella realizzazione dei progetti e delle azioni approvati all'interno della programmazione sociosanitaria che comprende quella del Piano Attuativo Annuale.

Più nel dettaglio, fa parte del Distretto sociosanitario Centro Nord l'**Ambito territoriale** che comprende il Comune di Ferrara, il Comune di Masi Torello, il Comune di Voghiera, il Comune di Jolanda di Savoia, l'Unione Terre e Fiumi (Ente territoriale che aggrega i tre comuni di Copparo, Riva del Po e Tresignana), l'Azienda Ospedaliera di Ferrara, l'Azienda Usl di Ferrara, l'ASP-Centro Servizi alla Persona di Ferrara e l'Azienda Speciale Servizi alla Persona dell'Unione Terre e Fiumi di Copparo.

Regolano l'organizzazione e la gestione del Distretto Centro Nord i seguenti atti:

- la "Convenzione tra il Comune di Ferrara, Masi Torello, Voghiera, l'Unione dei Comuni "Terre e Fiumi", il Comune di Jolanda di Savoia, l'Azienda USL di Ferrara e l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara per l'esercizio associato delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali relative al piano per la salute e il benessere sociale, al governo integrato delle politiche socio sanitarie e alla gestione del fondo regionale e/o nazionale non autosufficienza, del Distretto Centro Nord nel triennio 2018/2020", approvata in Consiglio Comunale in data 3 dicembre 2018 P.G. n. 132845/18, prorogata per l'anno 2021 in data 15 marzo 2021 P.G. n. 12625/2021 e prorogata fino al 30/06/2022 con Deliberazione di Consiglio Comunale in atti al P.G. N. 164980/2022 che definisce e predispone il percorso operativo e gestionale per la definizione tecnica del Piano per la Salute e il Benessere sociale e del Fondo Regionale e Nazionale per la Non autosufficienza del Distretto Centro Nord;
- la Convenzione per il Governo congiunto delle politiche e degli interventi Socio-Sanitari e per l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio di Piano del Distretto Centro Nord con decorrenza dal 01/07/2022 al 30/06/2025, riformando il funzionamento dell'Ufficio di Piano stante la sempre maggiore attività attribuita agli Ambiti dalla programmazione nazionale e regionale approvata con Delibera di Consiglio n.4/92976/2022 del 11/07/2022;
- i Contratti di servizio con ASP e ASSP che hanno attribuito alle Aziende i servizi sociali

La struttura organizzativa del distretto comprende competenze amministrative, sanitarie e sociali.

Gli organi del distretto sono:

- Ufficio di Piano
- Comitato di distretto

L'Ufficio di Piano, organizzato in 9 aree, tra cui un'area dedicata alla Disabilità e due gruppi di monitoraggi fondi FRNA e FNA, ha il compito di elaborare e attuare la programmazione, di svolgere le funzioni di gestione tecnica e amministrativa, di monitoraggio e valutazione della programmazione socio sanitaria ed è composto da professionisti facenti parte di questi Enti e Aziende soprannominati, che garantiscono la rappresentanza degli Enti del Distretto e l'adeguata gestione delle aree tematiche.

L'Ufficio di Piano ha la propria sede operativa presso gli uffici dell'Assessorato Politiche Sociali del Comune di Ferrara, comune capofila del Distretto, a Ferrara in Corso Giovecca n.203.

La rappresentanza degli Enti del Distretto è garantita dalle seguenti figure professionali:

- Dirigente del Settore Servizi alla Persona del Comune di Ferrara (capofila)
- Direttore del Distretto Centro Nord Azienda USL di Ferrara
- Responsabile area Welfare dell'Unione dei Comuni "Terre e Fiumi";
- Referente Comune di Jolanda di Savoia;
- Direttore ASP Ferrara, quale delegato dai Comuni per la Gestione dei servizi sociali e socio-sanitari;
- Direttore ASSP dell'Unione dei Comuni "Terre e Fiumi", quale delegato dell'Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" per la Gestione dei servizi sociali e socio-sanitari;
- Direttore Attività Socio Sanitarie Azienda USL di Ferrara;
- Dirigente dell'Istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara;
- Direttore DAISM-DP Azienda USL di Ferrara;
- Referente Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara

Il Comitato di Distretto, come definito dalle Leggi Regionali n. 19/1994 e n. 29/2004 e s.m.i., svolge il ruolo di governo delle politiche sociali, socio-sanitarie e sanitarie territoriali dell'ambito distrettuale, tramite l'esercizio delle funzioni di programmazione, regolazione e verifica, avvalendosi dell'Ufficio di Piano per quanto attiene la funzione tecnica istruttoria delle decisioni. Il Comitato di Distretto approva le diverse progettualità distrettuali e le relative modalità di cofinanziamento.

Ciò posto, occorre ora stimare la presenza del disturbo dello spettro autistico (ASD) e la sua evoluzione nella popolazione locale al fine di individuare i bisogni del territorio e pianificare e organizzare i relativi interventi di assistenza.

Nello scenario demografico locale i dati più recenti sulla popolazione residente in provincia di Ferrara nel 2022 registrano 342.058 abitanti, con un calo di 1.107 unità (0,3%) rispetto al 2021. Si tratta di un risultato della ricognizione compiuta a inizio gennaio 2022 dall'ufficio statistica della Provincia, in collaborazione con i pari servizi dei 21 comuni ferraresi e con la validazione finale della Regione Emilia-Romagna. Questa dinamica è stata parzialmente attutita da un incremento della popolazione straniera che a inizio 2022 ha toccato quota 35.558, con un aumento di 1.244, pari al 3,6% rispetto al 2021. Un altro dato da tenere sotto controllo che riguarda la popolazione estense è il costante invecchiamento. Nel dettaglio, la rilevazione compiuta per comune rileva quanti residenti hanno 65 anni e oltre ogni 100 persone comprese tra zero e 14 anni di età. Nella ricostruzione portata avanti dall'ufficio della Provincia spicca il primato di Jolanda di Savoia con un indice di 427, mentre chiude la classifica Cento con 165. Volendo fare un raffronto, l'indice medio di vecchiaia della Provincia estense è di 269, quello della Regione Emilia-Romagna si ferma a 194 e quello del Distretto Centro Nord è 285.

A Ferrara e provincia, attualmente sono 355 i pazienti che soffrono della sindrome dello spettro autistico (326 minori e 29 adulti). Per tale ragione, l'Unità di Neuropsichiatria Infantile di AUSL Ferrara mette in campo tutta una serie di iniziative per aiutarli nel percorso di diagnosi e terapia: si cerca di offrire una diagnosi precoce già a partire dai 24 mesi, mentre per i ragazzi più grandi si offrono trattamenti di gruppo per lavorare su autonomie sociali. Inoltre, si prevede un intervento di supporto genitoriale in favore dei genitori quando ricevono la prima diagnosi.

In sintesi, le diagnosi inerenti lo spettro autistico hanno subito un notevole incremento negli ultimi anni e nella sola Emilia Romagna gli utenti affetti da tale disturbo seguiti dal servizio di Neuropsichiatria infanzia e adolescenza in dieci anni è cresciuto del 244,9%, passando da 1.584 assistiti nel 2011 ai 5.464 del 2021.¹

Attraverso i dati relativi alla popolazione residente a Ferrara e al numero di soggetti autistici, è stato così possibile determinare **il rapporto tra la popolazione non affetta da disturbo dello spettro autistico e coloro che sono affetti da un disturbo dello spettro autistico**. Tale rapporto risulta al di sotto della media regionale (0,1% rispetto allo 0,14% regionale).

In considerazione della continua evoluzione della conoscenza dell'ASD nel territorio di riferimento e per far fronte ad un fenomeno in forte crescita, si è ritenuta opportuna l'implementazione di progettualità in materia. Più precisamente, la tematica del disturbo dello spettro autistico è oggetto di specifici progetti inseriti nei Piani di Zona e nell'Avviso rivolto agli Enti del Terzo Settore (Fondi FSL) relativi alle annualità 2020, 2021, 2022, per i quali ci si avvale del coinvolgimento e della collaborazione con Enti del Terzo Settore (ETS).

Il territorio di riferimento è infatti ricco di enti che offrono servizi a supporto dei Disturbi dello Spettro Autistico.

Attivi sul territorio in materia sono i seguenti i seguenti Enti del Terzo Settore:

- **Cooperativa Sociale “I Frutti dell’Albero Onlus”**. Fin dalla sua costituzione, persegue l'obiettivo della costruzione di un Centro di accoglienza aperto ai ragazzi con disabilità cognitiva o con disturbi dello spettro autistico: una grande casa con spazi strutturati che offre tutti gli ausili necessari per la comunicazione, oltre ai programmi e strumenti per l'autonomia dei ragazzi che potranno interagire in modo efficace tra loro affiancati anche da educatori professionali. L'obiettivo è di costruire il futuro dei ragazzi in un contesto protetto, dove esprimere al meglio le proprie abilità.

I progetti presentati nel corso degli anni dalla Cooperativa sono:

- *“Macedonia e altri piatti...impariamo (anche) in cucina”* (Piano di Zona 2021): gli obiettivi prefissati sono stati quelli della realizzazione di piccole ricette come terapia, in grado di stimolare lo stato psicofisico dei ragazzi con disabilità cognitiva o disturbi nello spettro autistico a basso funzionamento cognitivo; utilizzo della C.A.A. (Comunicazione Aumentativa Alternativa) per la creazione di un ricettario.
 - *“Macedonia e altri piatti...impariamo a fare la spesa”* (Piano di Zona 2022): gli obiettivi prefissati sono stati quelli dell'acquisizione di piccole autonomie, capacità di stare in contesti sociali, imparare a fronteggiare le frustrazioni e mantenere le regole sociali, utilizzo della CAA per fare la spesa.
- **Fondazione “Dalla Terra alla Luna”**. La Fondazione, creata da famiglie accomunate dalla presenza di un componente affetto da autismo nel loro nucleo familiare, svolge attività di socialità, svago e attività lavorative e occupazionali da poter svolgere durante tutto l'anno.

¹ <https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2023/gennaio/autismo-percorsi-personalizzati-di-cura-e-assistenza-verso-il-nuovo-programma-regionale-integrato>

I progetti presentati nel corso degli anni dalla Fondazione sono:

- “*Baratto*” (Avviso Terzo Settore 2021). Obiettivo del Progetto è stato quello di barattare volontariato, competenze e beni utilizzati per evitare sprechi di risorse. L’evento ha il fine ultimo di far uscire dall’isolamento ragazzi con ASD, integrandoli in contesti naturali, sfruttando le capacità individuali e la formazione offerta, oltre a supportare l’inserimento nel mondo del lavoro due madri caregiver che, per incompatibilità tra tempi di lavoro e cura familiare, hanno perso il lavoro.
- “*Continuiamo a crescere*” (Piano di Zona 2022). Tra gli obiettivi prefissati sono stati quelli di accrescere la consapevolezza del proprio fare personale e in gruppo di partecipazione ad iniziative pubbliche, ampliare i momenti di convivenza in piccolo gruppo anche per persone a più alto bisogno educativo-assistenziale, facilitare le autonomie domestiche e dare risposta a piccole emergenze domestiche.
- **Associazione “Lo Specchio Onlus”**. Si tratta di un’Associazione di genitori con figli diversamente abili che si confrontano e si scambiano opinioni tra loro e, valorizzando le abilità di ognuno, propongono situazioni di inclusione in ambiti non protetti, sia lavorativi che ricreativi, supportando la disabilità.

Il progetto presentato nel corso degli anni dall’Associazione è stato:

- “I Pionieri” (Piano di Zona 2021). Gli obiettivi prefissati sono stati:
 - a. l’individuazione del nuovo ruolo da parte del ragazzo non solo come “figlio” ma anche come “adulto” che in prima persona si confronta con il mondo che lo circonda;
 - b. vivere da soli in appartamento dove ognuno si deve prendere cura del proprio corpo e della propria salute e insieme ci si occupa della casa e della vita comunitaria.

Nel Piano zonale e negli Avvisi del Terzo Settore sono inoltre previsti e attivati **ulteriori progetti specifici** presentati da ETS che, pur non operanti esclusivamente in materia di disturbi pervasivi dello spettro autistico, hanno comunque attenzionato il tema della disabilità intellettiva e/o relazionale. Tra questi meritano di essere richiamati:

- ANFFAS Onlus Ferrara che ha presentato i progetti:
 - *La Bottega dei Talenti* (Avviso Terzo Settore 2020) per offrire sul territorio un nuovo spazio socio-riabilitativo e un laboratorio protetto, dinamico, aperto a ragazzi con disabilità medio gravi;
 - *Summer Together* (Avviso Terzo Settore 2021) per contrastare l’isolamento delle persone con disabilità promuovendo la socialità e la relazione interpersonale con iniziative di attività eterogenee che possono coinvolgere persone con abilità residue differenti;
- Comitato Territoriale C.S.I. di Ferrara APS con il progetto:
 - *Anch’io conosco e comunico bene: la C.A.A. (Comunicazione Aumentativa Alternativa) al servizio della comunità* (Avviso Terzo Settore 2021) per realizzare strumenti che utilizzano il sistema della CAA;
- La Fondazione Costruiamo Futuro Onlus con i progetti:
 - *Ripartiamo* (Avviso Terzo Settore 2021) per la realizzazione di interventi personalizzati, domiciliari e non, di recupero alla socializzazione e incremento della condizione psico-fisica e delle competenze personali per disabili medio-grave;
 - *A casa con amici* (Piano di Zona 2022) per ottenere un percorso graduale di vita autonoma di persone con disabilità;

- Judo A.S.D. Format Ferrara con il progetto:
 - *Lo Sport nella Disabilità, percorso inclusivo* (Avviso Terzo Settore 2022) per creare uno spazio educativo, dove si svolgono esperienze di autonomia e percorsi di gestione delle emozioni imparando a conoscere e gestire le relazioni.

Su iniziativa del **Comune di Ferrara** risultano attivati servizi affidati tramite procedure di appalto, che mirano a implementare l'autonomia e le attività extra-scolastiche, quali:

- **Vita indipendente:** attivazione di percorsi in orario extrascolastico (pomeriggi, mesi estivi) per studenti delle scuole superiori con disabilità volti al potenziamento delle autonomie in ambiente domestico e al potenziamento delle autonomie relazionali all'interno del gruppo;
- **Extra-scuola:** si tratta di un servizio rivolto a minori e neomaggiorenni in stato di disagio sociale e/o di disabilità, con problematicità che ne rendono difficile l'inserimento nelle ordinarie attività organizzate da attori pubblici e privati durante l'estate e nell'orario extrascolastico durante l'anno scolastico.

Per quanto riguarda l'inclusione scolastica i progetti in corso legati già alla programmazione dei piani di zona sono:

- **Progetto Ponte:** accompagna i ragazzi dalla terza superiore e fino a due anni dopo la fine della scuola attraverso due percorsi, uno di tipo socio-occupazionale al quale partecipano anche ragazzi con autismo ad alto funzionamento ed uno socio riabilitativo al quale partecipano ragazzi con disabilità molto complesse (di cui alcuni con autismo). I percorsi sono condivisi con le scuole, la famiglia e in particolare, in caso di ASD con l'UONPIA e con i servizi per l'età adulta UVM e servizi sociali.
- **Progetto per l'attivazione di percorsi laboratoriali:** accompagna i ragazzi dalla scuola dell'infanzia alle scuole superiori, sia in attività di rete fra le scuole che in attività legate a singole classi o gruppi. A titolo esemplificativo, si riportano alcune attività in corso: teatro, musica, yoga, percorsi di caverdage, falegnameria, attività sul verde, cucina.

In **ambito socio-sanitario** l'AUSL Ferrara - che include l'Unità Operativa Neuropsichiatria infanzie e adolescenza (**UONPIA**) - ha attivato i seguenti progetti in collaborazione con:

- Centro di Neuropsichiatria, Neuropsicologia e riabilitazione in età Evolutiva - SCS Piccolo Principe (FE)
- Centro Socio Riabilitativo Residenziale "Calicanto" (FE)
- Centro Diurno I Frutti dell'Albero (FE)

L'Area Disabilità Adulti di AUSL inoltre:

- promuove la valorizzazione e la cura della salute delle persone adulte con disabilità,
- realizza la valutazione multidimensionale dei bisogni della persona disabile;
- attende alla pianificazione con i Comuni degli interventi socio-sanitari volti alla prevenzione ed alla cura delle disabilità;
- coordina l'erogazione di forme assistenziali integrate sia domiciliari che residenziali.

In ogni area distrettuale l'accesso alla **rete dei servizi socio-sanitari** per disabili viene affidato a un'equipe di professionisti denominata Unità di Valutazione Multidimensionale Disabili (U.V.M.D) composta da un medico, un educatore professionale/tecnico riabilitazione psichiatrica e un assistente sociale.

Tipologia degli interventi che si intendono attuare nel rispetto delle finalità e delle tipologie di intervento di cui all'articolo 4, comma 2, del Decreto 29 luglio 2022 e priorità indicate nella DGR 2299/2022.

Al fine di definire le priorità locali del “PROGRAMMA REGIONALE FONDO NAZIONALE INCLUSIONE DISABILITA' A FAVORE DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO” e nel rispetto delle finalità e tipologie di intervento previste dal Decreto Ministeriale del 29 Luglio 2022 e dalla DGR 2299/2022, il Comune di Ferrara, quale Capofila del Distretto sociosanitario Centro Nord, ha avviato un percorso di co-programmazione con gli Enti del terzo settore del territorio che si occupano delle persone con disturbo dello spettro autistico operanti nel distretto.

I lavori di co-programmazione sono stati articolati in due sessioni all’esito delle quali sono stati individuati:

- A. i bisogni da soddisfare;
- B. gli interventi necessari;
- C. le modalità di realizzazione degli stessi e le risorse disponibili.

A. I bisogni da soddisfare

- Bisogno di implementare servizi/interventi specifici per la fascia di età 16-21 anni con disabilità medio-grave, in particolare con progettazioni rispondenti a:
 - bisogni di aggregazione e socializzazione con il coinvolgimento anche di ragazzi normodotati;
 - mantenimento e il rinforzo delle autonomie e competenze relative alla gestione della vita domestica;
 - mantenimento e rinforzo delle competenze specifiche acquisite nel percorso scolastico;
 - mantenimento e acquisizione di competenze di orientamento, mobilità e accessibilità per i ragazzi ad alto funzionamento;
 - mantenimento e acquisizione di competenze sul tema della sessualità;
- Bisogno dei genitori e della rete familiare intorno al soggetto con disturbo ASD ad essere sostenuti con percorsi di formazione e accompagnamento al cambiamento delle esigenze del ragazzo;
- Bisogno di interventi formativi per le famiglie anche in ambito giuridico-legale;
- Bisogno di interventi di socializzazione e inclusione per piccoli gruppi;
- Bisogno di interventi di accoglienza temporanea di sollievo;

Si è posta l’attenzione nella fascia di età di transizione (16-21 anni) con disabilità medio-grave che appare “scoperta” da interventi specifici, in quanto, venuto meno l’obbligo scolastico al raggiungimento del 16° anno d’età, si riscontra sempre maggiore difficoltà a promuovere interventi scolastici. Ciò causa talvolta un’interruzione del percorso educativo dei ragazzi, che rischiano di dover trascorrere un periodo di tempo a domicilio senza specifici interventi educativi/riabilitativi, con conseguente riduzione delle competenze e delle autonomie fino a quel momento acquisite. Per i ragazzi ad alto funzionamento cognitivo l’inserimento in ambito lavorativo e sociale risulta essere meno difficoltoso rispetto ai ragazzi con un funzionamento medio-basso ma emerge la necessità di un intervento mirato.

A fronte di tali bisogni si prevedono necessari **gli interventi** che ci si appresta a indicare.

B. Gli interventi necessari

- a) **interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell’Istituto superiore di sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni.**

I area - Interventi educativi:

In questo ambito è stato ritenuto prioritario l’incremento di interventi educativi

rivolti a minori e adulti articolati nelle aree di seguito indicate:

- **assistenza domiciliare socio-educativa**
- **interventi di assistenza educativa- territoriale**
- **interventi educatore e figure socio-sanitarie**
- **formazione operatori su ASD**
- **supervisione e formazione insegnanti su utenti con ASD in carico**

Gli interventi proposti dovranno essere adottati sia a livello individuale che di gruppo e sia a sostegno delle abilità della persona con disturbi dello spettro autistico e come supporto dei caregiver familiari.

Questi interventi dovranno attivare dei **laboratori diffusi** che permettano esperienze socio educative e di lavoro in un contesto strutturato più o meno protetto, dove si mettono in gioco capacità lavorative e socio-relazionali, con obiettivi specifici rispetto al percorso di crescita. Rispetto alle soft skills (quali la comunicazione, il lavoro di gruppo, la gestione del tempo e il problem solving) si prevedono interventi educativi mirati effettuati da personale adeguatamente formato.

➤ *A titolo esemplificativo e non esaustivo, si prevede la realizzazione dei seguenti laboratori:*

Laboratorio preparazione pasti

Descrizione: la persona viene inserita nel gruppo di persone che lavora nella cucina della mensa del CSO, con la mansione di aiuto cuoco. Se la persona raggiunge un buon livello di autonomia nelle lavorazioni, si possono sperimentare percorsi nelle attività di ristorazione

Laboratorio Trasformazione dei prodotti/Pasta Fresca

Descrizione: la persona affianca l'operatore nella preparazione di diversi tipi di pasta fresca e nella produzione di conserve a partire dal prodotto crudo (stoccaggio, lavaggio, pulizia, taglio, cottura, invasettamento, pastorizzazione)

Laboratorio attività manuali

Descrizione: la persona viene inserita in un piccolo gruppo per varie attività manuali: creazione di oggetti in lana cardata, lavorazione erbe aromatiche, pulizia, etichettatura dei vasetti di conserve, semplice assemblaggio.

Laboratorio di giardinaggio, orticoltura

Descrizione: la persona viene inserita in un piccolo gruppo per attività nel verde: preparazione del terreno, semina/piantumazione, annaffiatura, diserbo, raccolta, sfalcio dell'erba, manutenzione dell'area designata, delle aiuole, delle erbe aromatiche.

Laboratorio di pittura

Descrizione: la persona viene inserita in un piccolo gruppo per attività di pittura e di arte per accrescere le proprie competenze nell'arte e nel disegno e nella propria capacità. Sarà prevista una mostra ed un evento pubblico finale.

Laboratorio di musica

Descrizione: la persona viene inserita in un piccolo gruppo per attività di musica terapia per permettere alle persone di esprimere in un spazio condiviso, sentimenti, emozioni attraverso il canale comunicativo non verbale della musica e del canto. Sarà previsto anche un evento pubblico finale.

Laboratorio di teatro

Descrizione: la persona viene inserita in un piccolo gruppo per attività teatrale. Il teatro è utilizzato per muovere l'autoconsapevolezza e per sviluppare capacità sociali, di gruppo, di espressione fisica e per stimolare la creatività. Sarà previsto un momento finale anche di rappresentazione teatrale.

Dalla Co-Programmazione è emersa anche l'esigenza di dare continuità alle progettualità già avviate nel corso degli anni passati così da garantire la prosecuzione di azioni e interventi positivi.

a) Il area - Assegno di cura:

- **Estensione dell'assegno di cura di importo pari a 15,49 euro o 10,33 euro (DGR 1122/02 e DGR 130/21) a favore "delle persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta a livello 3 della classificazione del DSM-5" - minori e adulti che si trovano in nuclei familiari in situazioni di particolare difficoltà, per a) nuclei nei quali sono presenti più persone con disabilità; b) familiari che per condizioni di salute non sono in grado di prestare adeguata cura; c) nuclei monogenitoriali.**

Si è proposto di incrementare la percentuale dal 20% (quota indicata dalla Regione come valore minimo da rispettare) al 30% per ampliare la platea degli attuali beneficiari e per permettere attraverso l'utilizzo dello strumento dell'assegno di cura la realizzazione anche di azioni presenti nell'altre aree di intervento.

a) III area - Interventi sociosanitari:

- **In fase di co-programmazione non è stata ritenuta prioritaria questa tipologia di interventi legate alla riqualificazione dei Centri Diurni seppure fondamentale, in quanto gli Enti del Terzo Settore hanno evidenziato, secondo una scala di priorità, la necessità di soddisfare maggiormente i bisogni emersi in altre aree di intervento. Tuttavia, si è convenuto tenerla in considerazione nella Co-Progettazione per valorizzare Azioni innovative eventualmente creando una stanza multisensoriale dei cinque sensi in maniera controllata secondo il metodo SNOEZELEN presso un Centro Socio Occupazionale onde incrementare la percezione e aiutare a prendere coscienza e generare benessere e calma sviluppando azioni con gli altri, quindi momenti di inclusione.**

a) IV area - Progetti personalizzati:

- **nell'ambito dei progetti personalizzati (minori e adulti), è emersa l'esigenza di garantire soggiorni di sollievo, anche in collaborazione con le Associazioni che si occupano delle persone con ASD**
- **Non è stato ritenuto opportuno in sede di Co-programmazione prevedere**

risorse per questa tipologia di intervento pur non disconoscendone l'utilità, ma si è ritenuto comunque utile in Ufficio di Piano mantenere una quota di risorse a favore dei ricoveri di sollievo da definire nella fase successiva di Co-Progettazione.

b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher;

In sede di Co-Programmazione si è stabilito di confermare le linee guida della Regione precisando che per quanto riguarda i ragazzi in età di transizione 16-21 anni e ai giovani adulti, si prenderanno in considerazione programmi atti alla socializzazione dedicati ai giovani e adulti ad alto funzionamento cognitivo, prevedendo la possibilità di promuovere progetti con il Terzo Settore che offrano opportunità di inclusione e partecipazione attiva alla vita sociale. Incoraggiare l'auto-identità prepara i ragazzi affetti da autismo ad un'integrazione nella società per tutta la vita e a massimizzare la loro indipendenza, la loro produttività e il loro piacere.

Pertanto saranno presi in considerazione queste aree di intervento:

b) Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher:

- **percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino a 21 anni**
- **progetti con il Terzo Settore per il coinvolgimento in attività sociali**
- **progetti sperimentali di formazione e inclusione lavorativa**
- **attività di laboratorio diffusi da sviluppare in piccoli gruppi a favore:**
 - **delle autonomie personali**
 - **della cura della persona (di acquisizione delle piccole autonomie)**
 - **laboratori di psicomotricità**
 - **della gestione del tempo, e del tempo libero**
 - **delle relazioni**
 - **della sessualità**
 - **della capacità di prendere contatti con il medico curante**
 - **di acquisire autonomie per gli spostamenti (saper prendere un mezzo pubblico o imparare a guidare)**

Il lavoro in piccoli gruppi è molto importante per i ragazzi sia ad alto funzionamento che a medio funzionamento perché permette di focalizzare le attenzioni sulle esigenze individuali dei singoli senza tralasciare l'aspetto relazionale, indispensabile in questa fascia di età.

Particolare attenzione nella progettualità è data **anche alla sessualità**: il momento della pubertà può essere un momento difficile per quasi tutti gli adolescenti e può essere un'esperienza particolarmente problematica e confusa per un adolescente con DSA. **Aiutare il ragazzo nella percezione delle emozioni, degli impulsi a lui sconosciuti fino a quel momento e il sostegno alle famiglie nel saper riconoscere tali aspetti emozionali**, trovando un linguaggio adeguato e facilitante per il ragazzo, risulta indispensabile a sostegno del percorso di crescita.

L'obiettivo dovrà essere quello di sostenere, facilitare e rendere i ragazzi pronti alla vita individuale e di gruppo.

c) progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;

c) Progetti volti alla supervisione educativa scolastica

- In fase di Co-Programmazione si è deciso di confermare le indicazioni regionali prevedendo di finanziare progetti finalizzati alla supervisione educativa scolastica realizzati in collaborazione con gli Istituti scolastici e con il Terzo Settore, con la finalità di creare un dialogo tra gli operatori coinvolti nella gestione degli interventi, introducendo così nuovi punti di vista, nuove ipotesi di lettura individuali e collettive, al fine di ottenere cambiamenti rispetto a situazioni connotate spesso di criticità.

d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento;

e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire l'inclusione attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre);

d) e) Progetti Finalizzati a percorsi di socializzazione, inclusione sociale e di solidarietà tra le generazioni

- Dagli incontri di co-programmazione è emersa l'esigenza di trattare unitariamente i progetti previsti dalle lettere D) ed E). Ciò in quanto, pur essendo noto che esistono sostanziali differenze tra alto e medio-basso funzionamento, possono essere attivati alcuni progetti rivolti a tutte le persone affette da ASD. Si tratta dei progetti di tipo ludico ricreativo e musicale o anche legati allo sport: l'esercizio fisico, oltre a ridurre lo stress, fornisce opportunità di interazione sociale. Attività come camminare, correre, andare in barca e tutte le attività all'aria aperta possono costituire una forma equilibrata di attività fisica oltre che un momento di socializzazione.
- In questa area si intende valorizzare anche la scoperta della propria Città e dei Musei di Ferrara e le Bellezze Naturalistiche del Distretto Centro Nord, utilizzando ed implementando la attuale Guida prodotta in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) quale progetto finanziato nel Fondo Sociale locale anno 2021 e 2022.

f) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;

Il tema dell'inclusione lavorativa, in particolare, costituisce un elemento di specificità della presa in carico delle persone adulte. Si tratta di un percorso che necessita di essere delineato già nella fase di formazione scolastica e che prevede un accompagnamento della persona con strumenti, tempi e modalità modellati in base alle caratteristiche personali, da parte di figure specificatamente formate.

f) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa

Ai fini dell'inserimento lavorativo si propone l'istituto del Job Coaching che:

- rileva le competenze e abilità della persona;
- identifica e valuta i bisogni e le aspettative della persona con ASD
- pianifica e realizza i progetti personalizzati di transizione verso l'età adulta
- sostiene la persona con ASD nell'attuazione del progetto di inserimento, attraverso azioni informative e formative
- aiuta la persona con ASD ad avere fiducia nelle proprie possibilità e ad incrementare sia la propria autostima che la propria autoefficacia
- promuove una cultura di sensibilizzazione ed adattamento negli ambienti di lavoro, rendendoli più facilmente accessibili e più specificatamente inclusivi
- aiuta le famiglie a sostenere il cambiamento del loro congiunto nel passaggio all'età adulta
- è informato rispetto alle tutele legislative in materia di inserimento lavorativo per persone con disabilità
- si confronta con la scuola (se coinvolta) per conoscere punti di forza e debolezza della persona con ASD e, di conseguenza, perseguire la progettualità inclusiva nel miglior modo possibile

Per quanto riguarda questa azione è ancora in fase di definizione la modalità di acquisizione di queste figure professionali tra personale interno all'Ausl opportunamente formato oppure acquisizione mediante la procedura di co-progettazione

g) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico;

La stretta sinergia tra persona, famiglia e gli attori del sistema è fondamentale per una corretta valutazione funzionale del comportamento e per la conseguente programmazione di interventi appropriati.

Si propone pertanto in seguito alla Co-Programmazione la formazione rivolte **alle famiglie sotto forma di:**

g) Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico

- **Parent Training (PT):** uno specifico programma di intervento rivolto alla coppia genitoriale al fine di formare i genitori su conoscenze specifiche e tecniche comportamentali per far fronte alle esigenze e ai comportamenti problema del bambino. Gli interventi di PT non sono rivolti esclusivamente ai genitori con figli in età prescolare, ma anche ai caregiver di bambini in età scolare e adolescenziale.
Le problematiche comportamentali spesso connesse al disturbo dello spettro autistico, infatti, si manifestano in forme differenti a seconda dell'età del bambino. Per questo motivo i genitori dovrebbero essere costantemente seguiti e formati, al fine di poter padroneggiare gli strumenti adeguati per promuovere lo sviluppo e ottimizzare la qualità di vita del bambino e dell'intera famiglia durante il percorso di crescita.

- **Parent-Coaching:** applica strategie e tecniche del coaching alla genitorialità e alla relazione genitore-figlio. Aiuta il genitore ad essere più consapevole delle caratteristiche del funzionamento del proprio figlio per migliorare l'adattamento di quest'ultimo e migliorare la qualità di vita del intero nucleo familiare.
- Inoltre è stata espressa l'esigenza da parte degli Enti del Terzo Settore di soddisfare il bisogno emerso di "interventi formativi per le famiglie in ambito giuridico-legale" che si è previsto di realizzare attraverso attività di consulenza giuridico-legale.

h) progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico;

- h) Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare...**
- In considerazione dell'esigua disponibilità di risorse previste per tale tipologia di interventi - che se realizzate sarebbero a favore di pochi beneficiari – in sede di Co-Programmazione si è ritenuto opportuno omettere la previsione di tali attività, implementando azioni già in essere presenti nelle precedenti aree di intervento.

Si precisa tra l'altro che, in linea con la tipologia di azione in esame, il Comune di Ferrara, come Comune Capofila del Distretto, ha presentato un progetto sul PNRR Missione 5 – Componente 2, Investimento 1.2 per potenziare "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" per un importo pari ad € 595.546,00, riutilizzando due gruppi appartamento: uno per la disabilità cognitiva (6 posti) ed uno per la disabilità motoria (4 posti).

L'obiettivo del progetto è quello di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità attraverso la rimozione delle barriere nell'accesso all'alloggio ed alle opportunità di lavoro anche attraverso la tecnologia informatica. Il progetto comprende le tre linee di intervento previste dal PNRR (progetto individualizzato, abitazione e lavoro) di cui la prima è propedeutica alle altre due. Le azioni di progetto sono tra loro interconnesse e hanno come target i medesimi beneficiari. È previsto il coinvolgimento degli ETS sia nella fase di definizione del progetto individualizzato, attraverso la partecipazione attiva di operatori/professionisti del TS, che per lo sviluppo delle competenze lavorative. TARGET GROUP Disabili in età lavorativa. Progetto già finanziato. Convenzione con MLPS già sottoscritte ed Inizio Attività già comunicato.

C. Le modalità di realizzazione degli stessi e le risorse disponibili

Riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia

Gli ambiti in co-programmazione con le Associazioni, in base agli interventi già programmati nei corsi degli anni, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate ed evitare residui ed economie, hanno definito le priorità di intervento per il Programma Autismo come da schema riportato qui di seguito:

TIPOLOGIA INTERVENTI	RISORSE		RISORSE	
	Da	DGR	Stabilite	dal

	2299/2022	Distretto CN	
	%	%	EURO
a) interventi di assistenza socio-sanitaria	60	58	166.364,30
- di cui almeno per ASSEGNO DI CURA	20	30	86.050,50
b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni	6	4	11.473,40
c) progetti a sostegno attività scolastica	6	5	14.341,75
d) progetti socializzazione adulti ad alto funzionamento	2	15	43.025,25
e) progetti con Terzo Settore attività sociali	9		
f) progetti sperimentali formazione e inclusione lavorativa	10	6	17.210,10
g) formazione nuclei familiari	2	12	34.420,20
h) progetti sperimentali residenzialità	5	0	0
TOTALE	100%	100%	286.835,00

Soggetti interessati

La Programmazione in esame ha previsto il coinvolgimento dei soggetti parte del Distretto socio-sanitario Centro Nord, come in premessa indicati, e gli Enti del Terzo Settore che si occupano di autismo, secondo il programma delle attività di co-programmazione riportato nel successivo capitolo.

Modalità di attuazione

In coerenza con quanto indicato dalla Regione, le modalità di attuazione del Programma Distrettuale sull'Autismo a livello Distrettuale hanno previsto l'applicazione della co-programmazione delle attività coinvolgendo tutti i Soggetti interessati sopra indicati e seguendo il programma riportato qui di seguito:

- Fase di Avvio della Co-Programmazione:

- 13.02.2023 Ufficio di Piano;
- 14.02.2023 Comitato di Distretto Centro Nord;
- 21.02.2023 Delibera Giunta del Comune Capofila del Distretto che avvia il procedimento di co-programmazione e approva l'Avviso;
- 22.02.2023 Determina Dirigenziale dove vengono stabiliti due incontri tecnici con le Associazioni per la definizione della co-programmazione. I due incontri di lavoro sono finalizzati alla descrizione del contesto locale, delle attività esistenti, delle risorse destinate, delle criticità riscontrate nella gestione dei servizi e degli interventi e alla individuazione delle proposte di interventi prioritari su cui elaborare la successiva programmazione;

- Fase di realizzazione della Co-Programmazione:

- 27.02.2023 primo incontro tecnico;
- 03.03.2023 secondo incontro tecnico

- Fase di chiusura della Co-Programmazione:

- 08.03.2023 Ufficio di Piano
- 10.03.2023 Comitato di Distretto
- 14.03.2023 adozione delibera di Giunta comunale di conclusione del programma di ambito territoriale sociale per l'anno marzo 2023-febbraio 2024 da parte del Comitato di Distretto
- 15.03.2023 invio documentazione in Regione Emilia Romagna

Con la Co-Programmazione si è dato contenuto al Programma distrettuale degli interventi di cui al Decreto 29 Luglio 2022 e DGR 2299/2022 prevedendo che per la realizzazione delle attività sopra richiamate si prevederà poi di attivare l'istituto della co-progettazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del Codice Terzo Settore, con pubblicazione del relativo avviso.

Cronoprogramma

Per l'attuazione degli interventi si prevede il cronoprogramma allegato alla presente, con riserva di possibili modifiche e/o integrazioni, anche sulla base delle indicazioni del UPFPD.

I benefici attesi con indicazione delle platee di beneficiari stimati

Uno dei principali benefici attesi è quello di facilitare l'avvio e la realizzazione del nuovo Programma Regionale Integrato per l'assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRI-A), in particolare sul versante degli interventi sociali e socio-sanitari rivolti a minori e adulti, migliorando i percorsi di continuità assistenziale e l'integrazione socio-sanitaria tra AUSL e Distretto Centro Nord e tra servizi per minori e per adulti.

Fondamentale sarà poter ampliare il raggio di intervento degli Enti del Terzo Settore su tutto il territorio del Distretto Centro Nord, anche nelle zone più limitrofe o a densità di popolazione minore, così da ampliare la platea dei possibili beneficiari minori e adulti affetti da ASD.

In fase di Co-Programmazione è stato difficoltoso prevedere i beneficiari stimati se non per un numero stimato di n. 80 possibili beneficiari considerando che questo dato sarebbe stato meglio determinato durante la fase di Co-Progettazione.

Le risorse destinate agli interventi già previsti dalla programmazione distrettuale

Nel Distretto Centro Nord all'interno della Programmazione socio sanitaria del Programma Attuativo 2022, approvato con Delibera di Giunta n. 564/2022 del 03/11/2022, sono state approvate e realizzate diverse progettualità afferenti **all'Area Disabilità e all'Area Minori**, come da schema riportato qui di seguito:

6) RIPARTIZIONE DISTRETTO CENTRO NORD

	MINORI E FAMIGLIE	ADULTI - Disabili
ENTI/AZIENDE		
COMUNE DI FERRARA - SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	113.876,61 €	55.496,00 €
SETTORE ISTRUZIONE - NUOVE GENERAZIONI	93.631,48 €	
SETTORE ISTRUZIONE - UFFICIO PARI OPPORTUNITA'	9.753,28 €	
SETTORE ISTRUZIONE-SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI E PER FAMIGLIE	348.143,29 €	
ASP FERRARA	284.766,40 €	30.000,00 €
UNIONE TERRE E FIUMI	85.664,00 €	- €
ASSP	87.936,96 €	
COMUNE DI IOLANDA DI SAVOIA	24.947,67 €	- €
TOTALI PARZIALI	1.048.719,69 €	85.496,00 €

All'interno di queste risorse alcune progettualità afferenti al **Comune di Ferrara** sono state rivolte specificatamente al target previsto dal **Programma Autismo** e in continuità con gli anni pregressi per un importo pari ad **€ 40.000,00** per l'anno 2022.

Per quanto riguarda invece il **Settore Servizi Educativi e Scolastici per le famiglie del Comune di Ferrara** sono state previste azioni a favore del target **Autismo per l'anno 2022 per circa € 1.033.500,00** prevedendo azioni a favore dell'integrazione scolastica, di laboratori inclusivi dall'infanzia alle superiori e per la realizzazione di progetti di conciliazione vita e lavoro.

Per quanto riguarda invece i Servizi Sociali del Distretto Centro Nord sono state destinate risorse al target **Autismo pari ad € 30.856,52 (assp copparo) per l'anno 2022.**

Da aggiornare in attesa dei dati asp ferrara del 13/03/2023.

Inoltre nel Distretto Centro Nord nell'ambito della Programmazione del Fondo per la non Autosufficienza sia Regionale che Nazionale sono state previste risorse complessivamente pari ad **€ 21.686.898,04** anche se non direttamente collegabili al target dell'Autismo ma sempre azioni che si rivolgono alla platea dei soggetti fragili.

A queste risorse si aggiunge il **Fondo CareGiver per il quale il Comune di Ferrara con € 100.000,00 nell'anno 2022** ha pubblicato un Avviso pubblico ad evidenza pubblica per promuovere progettualità a valenza distrettuale a favore dei caregiver in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore. In quella sede sono state realizzate n. 6 progettualità che non erano direttamente rivolte a persone affette da ASD ma gli interventi realizzati prevedevano benefici al nucleo familiare nel suo complesso, dove sono presenti familiari, fratelli e sorelle come caregiver in cui potrebbe esserci persone affette da ASD.

E' stato anche attivato uno Sportello per i Giovani Caregiver per orientare e sostenere i giovani caregiver nel prendersi in carico l'assistenza di una persona cara in stato di bisogno attraverso percorsi di consapevolezza, cura della propria salute e del proprio benessere, oltre che per essere preparati ed efficaci.

Oltre a queste azioni sono state previste nell'anno 2022 risorse a carico del **Fondo Dopo di Noi pari a € 220.987,00** e infine quelle del **Fondo Vita Indipendente pari a € 112.889,00.**